

Blue Note

Foy Vance tra Irlanda e Usa

Al Blue Note (via Borsieri 37), stasera doppio concerto di Foy Vance (alle 20.30, € 35 e alle 22.30, € 25). Il cantautore originario di Bangor, nell'Irlanda del Nord, ha pubblicato nel 2021 il suo quarto album in studio, intitolato «Signs of Life». Il sound di Vance è profondamente radicato nella storia musicale del Sud degli Stati Uniti.



Teatro Leonardo

«La Locandiera» di Goldoni in versione pop

Al Teatro Leonardo (via Ampère 1), da oggi al 19 febbraio (ore 20.30, domenica ore 16), Manifatture Teatrali Milanesi porta in scena «La locandiera» (nella foto) di Carlo Goldoni, regia Corrado d'Elia, anche interprete. Il celebre testo di Goldoni viene presentato in un allestimento pop e non convenzionale nel quale Mirandolina appare come una donna sinuosa, affascinante, provocatoria, ironica, emancipata e moderna. Biglietti 25 euro. Info www.mtmteatro.it.

Conservatorio

Concerti civili per la memoria

Al Conservatorio (via Conservatorio 12) si apre oggi, alle 20.45, il ciclo delle Serate Musicali «Concerti civili», dedicato alle vittime delle persecuzioni del XX secolo. Francesco Nicolosi (pianoforte) e Stefano Valanzuolo (voce narrante) propongono «La musica miracolosa. Storia del pianista del ghetto di Varsavia». Biglietti € 25.

Casa Manzoni L'edizione completa dei taccuini scritti al fronte tra il 1915 e il '19 Gadda, la guerra in brutta copia

Lo studioso Pinotti: il diario di un interventista che ha subito feroci colpi dalla realtà

Cinquantuno mesi, tra il 24 agosto 1915 al dicembre 1919, sono il periodo in cui il giovane Carlo Emilio Gadda affida a dei taccuini la memoria dei fatti e delle emozioni della Grande Guerra. Attraversano la leva come alpino, la vita militare, la disfatta di Caporetto e la successiva prigionia in Germania, dal 25 ottobre 1917, fino al rimpatrio terminato il conflitto. Il «Giornale di guerra e di prigionia» (Adelphi) è noto e ha avuto diverse edizioni, ma l'ultima e recente, che raccoglie molte pagine inedite e illuminanti, viene presentata domani a casa Manzoni dalla curatrice Paola Italia con Giorgio Pinotti e Claudio Vela, i tre studiosi che stanno curando le edizioni delle opere dello scrittore per Adelphi. Ne abbiamo parlato con Giorgio Pinotti.

Si può dire che il «Giornale di guerra e di prigionia» sia l'origine della scrittura di Gadda?

«Sicuramente, perché alla Gadda a un doppio sguardo su ciò che lo circonda e sul suo animo. Nel primo caso con un'osservazione antropologica degli italiani, ma anche con un occhio scientifico sui paesaggi. Ci sono in lui il letterato e lo scienziato in un connubio unico».

Lui stesso sembra rendersi conto del doppio sguardo quando segna nel «Giornale» la differenza tra «Vita notata. Storia» e «Pensiero notato. Espressione».

«Avviene il 14 novembre del 1918, quando compie 25 anni,



In divisa Un giovane Carlo Emilio Gadda, primo da sinistra, al fronte durante la Grande Guerra (foto Archivio Liberati)

e per lui il compleanno era una data feticcio, ed è un punto chiave che non conosceva, emerso dagli inediti. Quando il «Giornale», dopo le pressioni di Alessandro Bonsanti, uscì per la prima volta nel 1955 per Sansoni raccoglieva solo tre quaderni e uno di questi, dedicato alla morte del fratello, si intitolava «Vita notata. Storia». Per quale ragione, non era chiaro. Lo abbiamo capito solo adesso che

In presa diretta

Qui c'è tutto senza filtri: l'orgoglio, il senso della patria, la delusione per la furberia degli italiani

si sono aggiunti sei taccuini inediti, per un totale di undici, considerando quelli apparsi in edizioni successive. Avviene in un momento in cui la prigionia è più sopportabile e comincia a pensare che quei taccuini potrebbero essere un serbatoio di appunti da riutilizzare».

Gadda pubblicò parte del «Giornale» ancora in vita, emendando nomi e preoccupato di tanti riferimenti. Che rapporto aveva con quei taccuini?

«Ambivalente, sapeva che erano una sorta di anti-Gadda perché non erano stati rielaborati, lui che era abituato a decine di stesure per una pagina, e ne pubblica una trascrizione senza abbellimenti.

Era preoccupato dei giudizi sugli alti comandi, sulla furberia degli italiani, ma svelava il peso della morte del fratello Enrico, che scoppiò rientrando in Italia, perché era un lutto letterariamente fondativo».

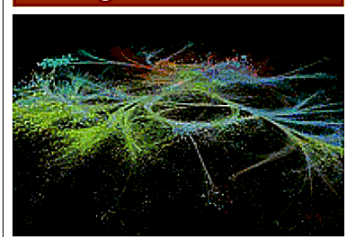
In cosa è così diversa la Grande Guerra di Gadda da altri libri sul tema?

«Il fatto che è un diario in presa diretta. Non è una rievocazione a distanza di anni, a tesi. Qui c'è tutto senza filtri: l'orgoglio, il senso della patria, ma anche la delusione per l'incompetenza degli alti comandi, per la furberia degli italiani. È il diario di un interventista che ha subito feroci colpi della realtà».

Alessandro Beretta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meet Digital Center



Fiore policromo «Light Box» di Albert-László Barabási

Visioni di scienza e una sala immersiva

Scienza e arte: da sempre le due discipline sono trattate in modo distinto e tenute come a distanza. Albert-László Barabási — scienziato di formazione, con una laurea in Fisica a Bucarest e un dottorato a Boston, ma anche artista sperimentale dall'approccio visionario —, sostiene da sempre l' inutilità della separazione perché, secondo lui, «fanno entrambe parte di uno stesso viaggio di ricerca». All'inventore della scienza delle reti, che trenta anni fa ha creato un linguaggio grafico per visualizzare i dati, il Meet Digital Cultural Center dedica il percorso espositivo «The Art of Connection», che inaugura questa sera (ore 18.30, viale Vittorio Veneto 2, ingrilibera.pavia.regione.lombardia.it). La mostra, che offre una panoramica completa del lavoro del BarabásiLab, il suo laboratorio di ricerca, e che come spiega Mariagrazia Mattei, presidente di Meet, fa emergere l'intreccio innovativo fra scienza e arte, si apre a piano terreno con l'opera «Light Box», fiore cromatico realizzato per i 150 anni della rivista «Nature». Al primo piano, modelli di progetti, rappresentazioni grafiche, sculture in 3d create partendo da dati raccolti in rete, aiutano a entrare nell'immaginario del laboratorio e accompagnano verso l'esperienza immersiva nella grande sala dove è esposta un'opera site specific.

Marta Ghezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.8844.51.181. Orario: 10-19.30; giovedì 10-22.30. Chiuso il Lunedì.
Max Ernst. Fino al 26/2. Ingr. € 14/12.
Bosch e un altro Rinascimento. Fino al 12 marzo. Ingresso € 17/6.

Vincent Peters. Timeless Time. Fino al 26 febbraio. Ingresso libero.
Carlo Alberto dalla Chiesa. Fulmineo, il Generale 1982 - 2022. Fino al 26 febbraio. Ingresso libero.

MUSEO DEL NOVECENTO, piazza Duomo 8, tel. 02.8844.4061. Orario: 10-19.30; giovedì 10-22.30. Lunedì chiuso.
Gabriella Ciancimino. Getsemani. Fino al 31 dicembre. Ingresso € 5/3.

Fluxus, arte per tutti. Edizioni Italiane dalla collezione di Luigi Bonetto. Fino al 16 aprile. Ingresso € 10/8.

LEICA GALLERIA MILANO Via G. Mengoni 4, Carlo Cerati. Forma e Movimento. Fino al 8/4. Orario: mar.-sab. 10-14 e 15-19.

TRIENNALE, Viale Alemagna 6, tel. 02.7243.41
Ettore Sottsass - La Parola. Fino al 20 aprile. Orario: martedì-domenica 11-20. Ingresso € 10/8

PALAZZO PIRELLI, via Fabio Filzi 22
Paolo Pirelli - Montagne di Lombardia. Fino al 24 febbraio. Orario: lunedì-giovedì 9.30-13.30 e 14.30-17.15; venerdì 9.30-13.30. Ingresso libero.

FABBRICA DEL VAPORE, Via Giulio Cesare Procaccini, 4, tel. 02.020202
Il cielo stellato. Fino al 17 marzo. Orario: martedì-sabato 14.30-18.30. Ingr. lib.

MUSEO POLDI PEZZOLI Via Manzoni 12, tel. 02.794889
L'arte del dono. Da Gian Giacomo Poldi Pezzoli a oggi. Fino al 27 febbraio. Orario: mercoledì-lunedì 10-13; 14-18. Ingresso: € 14/10.

CASA DEL MANZONI via Gerolamo Morone 1, tel. 02.86.46.04.03.
Vestiti a festa. V secoli di costume degli italiani in 100 ex-voto. Fino al 25 febbraio. Orario: martedì e mercoledì 10-14; giovedì e venerdì 10-18; sabato 12-18. Ingresso libero. Guida visitata in inglese 368.77.7117.

ARTE IN SALOTTO, via Milazzo 6, tel. 338.608.7035.
Bestia!, personale di Andrea Maiotti. Fino al 22 marzo. Orario: lunedì-venerdì 10-19; sabato su appuntamento. Ingresso libero.

VERNISSAGE WUNDERKAMMERN/MICROBO / BO130 In via Nerino 2, tel. 02.84.078959, alle 18.30 si inaugura **Microbo / Bo130 - Expanded FunToMentalism**. Fino all'11 marzo. Orario: lunedì-sabato 10-14, 15-19.

CENACOLO VINCIANO piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 02.92.800.360. Orario: martedì-sabato 8.15-19; domenica 14-19. Ingresso: € 15/2. Obbligatoria prenotazione telefonica o su vivaticket.

ACQUARIO CIVICO viale Gadio 2, tel. 02.88.46.5750. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ingresso: € 5/3. Prenotazione consigliata: <https://museicivici.milano.vivaticket.it>.

LA VIGNA DI LEONARDO - CASA DEGLI ATELLANI corso Magenta 65, tel. 02.48.16.150. Orario: martedì-domenica 9-18. Ingresso: € 10/8. gratuito bambini fino a 5 anni. Prenotazione info@vignadileonardo.com

MUSEO DI STORIA NATURALE corso Venezia 55, tel. 02.88.46.3337. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ingresso: € 5/3. Acquisto del biglietto su Vivaticket

GRANDE MUSEO DEL DUOMO Palazzo Reale, piazza Duomo 12, tel. 02.72.02.3375. Orario: martedì-domenica 10-19. Ultimo biglietto ore 18. Ingresso: € 5/2 (compresa la chiesa di San Gottardo in Corte). Per motivi organizzativi la discesa potrà essere effettuata via scale.

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA via Palestro 16, tel. 02.9844.5947. Orario: martedì-domenica 10-17.30 (ultimo accesso un'ora prima dell'orario di chiusura). Ingresso: € 5/3. Prenotazione consigliata al link <https://museicivici.milano.vivaticket.it>

CENTRALE DELL'ACQUA, piazza Diodociano 5, tel. 02.847.75599. Orario: tutti i giorni 10-13 e 14-19.30. Ingresso libero.

MUSEO DI SANT'EUSTORGIO, piazza Sant'Eustorgio 3, tel. 02.89.40.2671. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso: € 6/4/3 (per le scuole). Prenotazione obbligatoria al n. 02.89.40.2671.

MUSEI

PAVIA, MUSEO DELLA TECNICA ELETTRICA, via Ferraris 6, tel. 0382.984105.
The Game. Elettricità e rivoluzione digitale. Una mostra ispirata al libro di Alessandro Baricco. Fino al 23 febbraio. Orario: lunedì-venerdì 14-18; sabato e domenica 10-18. Ingresso: € 6/4 (incluso nel biglietto del Museo)

LECCO, PALAZZO DELLE PAVINE, piazza XX Settembre 22, tel. 0341.286729.
Capolavoro per Lecco. Opere sante. Fino al 4 marzo. Orario: martedì 14-18; mercoledì-domenica 10-18. Ingresso: € 2/1.

CREMONA, MUSEO DEL VIOLINO, piazza Marconi 5, tel. 0372.801801.
L'italiani del

Novocento nelle Collezioni del Museo del Violino Fino al 26 febbraio. Orario: mercoledì-venerdì 11-17; sabato e domenica 10-18. Ingresso: € 12/10/8.

LUGANO (SVI), GIPSOTECA GIANLUIGI GIUDICI, Riva A. Caccia 1a, tel. (+41)91.9804.41.
Gianluigi Giudici. Homo Faber. Fino al 24/2. Orario: mercoledì-venerdì 14-18. Ingresso: CHF 5.

SEMPIONE, FORZE ARMATE, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): via delle Betulle 36/C; via Lorenteggio 22; via Marghera 18; via Fratelli Zoia 84/2; p.le Staz. P.ta Genova 5/3 ang. via Vigevano 45.

NOTTURNE: p.za Cinque Giornate, 6.

SEMPRE APERTE: piazza De Angeli 1 ang, via Sacco 6; viale Famagosta 36; via Stradivari, 1; via Boccaccio, 26; viale Zara, 38; viale Lucania, 6; piazza Cinque Giornate 6; via S. Paolo 13; corso Magenta 96 ang, piazzale Baracca; piazzale Staz. Porta Genova 5/3 ang, via Vigevano 45.

INFO: www.farmacia-aperata.eu.

LOMBARDIA

MOSTRE E MUSEI

BUSTO GAROLFO (MI), VILLA BENTANON, via Magenta 25, tel. 0331.562011.
Egipziana Katia. Metacromia Fino al 4 marzo. Orario: martedì-sabato 14.30-18. Ingresso libero.

MONZA, BIBLIOTECA SAN GERARDO, via Lecco 2, tel. 039.326376.
Carla Colombo Sala. Personale di pittura. Fino al 20 febbraio. Orario: lunedì-

venerdì 9.30-19.15, sabato 9.30-18.15. Ingresso libero

BRESCIA, PINACOTECA TOSIO MARTINENGHI, piazza Moretto 4, tel. 030.2977833 / 834.
Lorenzo Lotte. Ritratto di uomo con rosario. Fino al 18 giugno. Orario: tutti i giorni 10-18. Ingresso: € 8/3.

BERGAMO, ACCADEMIA CARRARA, piazza Carrara, 82, tel. 035.234396

Cecco del Caravaggio. Fino al 4 giugno. Orario: lunedì-giovedì 9.30-17.30; martedì e festivi 9.30-18.30. Ingresso € 15.

CELLATICA (BS), CASA MUSEO PAOLO E CAROLINA ZANI, via Fantasia 8, tel. 030.2520479.
Eleganze barocche. Isabella de Borghese nella Casa Museo. Fino al 30 aprile.

Orario: martedì-venerdì 9-13; sabato-domenica 10-17. Ingresso: € 12/10.

VARESE, CASTELLO DI MASNAGO, via Cola di Rienzo 42, tel. 0332.820409.
I Tempi della Pittura. Cronografia di alcune opere di Renato Guttuso dipinte a Velate: l'archivio di Nino Marcolli. Fino al 19/2. Orario: mar.-dom. 9.30-12.30 e 14-18. Ingresso: € 5/3

PAVIA, MUSEO DELLA TECNICA ELETTRICA, via Ferraris 6, tel. 0382.984105.
The Game. Elettricità e rivoluzione digitale. Una mostra ispirata al libro di Alessandro Baricco. Fino al 23 febbraio. Orario: lunedì-venerdì 14-18; sabato e domenica 10-18. Ingresso: € 6/4 (incluso nel biglietto del Museo)

LECCO, PALAZZO DELLE PAVINE, piazza XX Settembre 22, tel. 0341.286729.
Capolavoro per Lecco. Opere sante. Fino al 4 marzo. Orario: martedì 14-18; mercoledì-domenica 10-18. Ingresso: € 2/1.

CREMONA, MUSEO DEL VIOLINO, piazza Marconi 5, tel. 0372.801801.
L'italiani del